



ANALISI FABBISOGNI
SETTORE ARTIGIANATO NAUTICO

Anno 2025

Massa e Carrara

Versilia

La Spezia

Febbraio 2025 – Maggio 2025

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio 2025 – Maggio 2025

SOGGETTI COINVOLTI

L'analisi è stata svolta rivolgendosi a titolari, soci ed esperti del settore della nautica da diporto nelle area della Costa Apuana, Versilia ed operanti in imprese artigiane.

METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Invio questionario e compilazione on line, intervista, inserimento on line

Il settore nautico

L'Italia è leader globale nella produzione di imbarcazioni da diporto, in particolare per il segmento dei superyacht. Nel 2024, il comparto ha raggiunto un fatturato complessivo di oltre 8,4 miliardi di euro, con una quota export superiore al 70%. La Liguria e la Toscana sono le regioni con maggiore incidenza nel settore, con cluster industriali che integrano cantieristica, componentistica e servizi.

Tra i fattori che hanno invece determinato il successo delle esportazioni nautiche ci sono di certo la confermata leadership a livello globale nella produzione made in Italy di superyacht, con ben 600 yachts commissionati e/o in costruzione, per oltre 22 mila metri lineari complessivi, che rappresentano il primato assoluto del 51,4% di ordini. A livello globale, il mercato della nautica continua a crescere; nel 2023 è arrivato a toccare quota 33 miliardi, di cui oltre 25 miliardi solo per i superyacht. Trend in espansione anche per la cantieristica nautica italiana che, con un giro d'affari da 4,4 miliardi di euro, registra un +20% rispetto all'anno precedente.

La costa settentrionale della Toscana e quella orientale della Liguria, comprendenti la Versilia, la provincia di Massa-Carrara e quella della Spezia, rappresentano uno dei distretti nautici più importanti d'Italia, d'Europa e mondiali. Questa macro-area non è solo un paradiso per la nautica da diporto, ma anche un crocevia di eccellenze artigianali che, da secoli, alimentano e si sviluppano in simbiosi con l'industria navale. Il settore, in queste zone, è caratterizzato da una straordinaria eterogeneità, che va dai cantieri navali di fama mondiale specializzati nella costruzione di megayacht e superyacht, alla produzione di imbarcazioni di medie e piccole dimensioni, fino ai servizi di refitting, rimessaggio e manutenzione. Viareggio è universalmente riconosciuta come la capitale mondiale della grande nautica. Qui operano cantieri che hanno fatto la storia dello yachting, come Azimut-Benetti, Perini Navi (ora parte del Gruppo Sanlorenzo), Rossinavi, Codecasa, e Overmarine Group (Mangusta). La loro produzione spazia dai motor yacht ai sailing yacht, con un focus sull'alta personalizzazione e sull'innovazione tecnologica e di design.

La provincia di Massa-Carrara, è geograficamente e funzionalmente molto legata al distretto viareggino, ospitando anch'essa cantieri importanti e fornendo servizi essenziali; vanta anche altre realtà cantieristiche e una diffusa rete di piccole e medie imprese specializzate nella componentistica e nei servizi per la nautica. La vicinanza alle cave di marmo di Carrara ha storicamente favorito l'utilizzo di questo materiale nobile anche per allestimenti interni ed esterni di imbarcazioni di lusso.

La Spezia si distingue come un hub strategico per la nautica militare e da diporto. È sede di importanti cantieri come Fincantieri (con la divisione di yacht di lusso) e Baglietto, oltre a ospitare un'ampia rete di marine e porti turistici (ad esempio, Porto Mirabello, Marina del Fezzano) che offrono servizi di alta qualità per l'ormeggio e il supporto alle imbarcazioni. La sua posizione geografica, con il Golfo dei Poeti, la rende anche una base ideale per crociere nel Mediterraneo.

La domanda crescente di imbarcazioni di lusso e la ricerca di soluzioni sempre più sofisticate hanno spinto questi distretti a investire in ricerca e sviluppo, adottando nuove tecnologie e materiali all'avanguardia per garantire prestazioni, sicurezza e un impatto ambientale ridotto.



Il Polo produttivo dell'Alto Mediterraneo, che include le province di Genova, La Spezia, Massa-Carrara, Lucca, Pisa e Livorno, concentra il 36,7% degli addetti del settore nautico italiano e genera ben il 54,4% del fatturato totale della nautica nazionale.

Il settore nautico è particolarmente rilevante nell'area che comprende le province di Massa-Carrara, Lucca e La Spezia, formando un distretto importante a livello nazionale.

Le province di Lucca (8,5% delle imprese nautiche italiane), La Spezia (tra le prime in Liguria) e Massa-Carrara (3,5% nazionale) rappresentano, infatti, poli di eccellenza.

Considerando che a livello nazionale si contano circa 11.000 imprese nel settore nautico, possiamo stimare approssimativamente:

- Lucca: circa 935 imprese (8,5% di 11.000)
- La Spezia: circa 539 imprese (4,9% di 11.000)
- Massa-Carrara: circa 385 imprese (3,5% di 11.000)

È importante notare che questi numeri si riferiscono all'intero "Sistema Produttivo Nautico", che include non solo i cantieri navali, ma anche le aziende di subfornitura (elettromeccanica, impiantistica, falegnameria, ecc.), i servizi di riparazione e le attività commerciali legate alla nautica.

La Toscana, in generale, vanta circa 4.000 imprese costiere nel settore nautico, rappresentando il 37% del totale italiano. Gran parte di queste sono concentrate nelle province menzionate.

Appare evidente che Lucca (trainata da Viareggio), La Spezia e Massa-Carrara rappresentano il cuore pulsante dell'industria nautica italiana in termini di fatturato, contribuendo complessivamente con diverse miliardi di euro all'economia nazionale.

La vera forza di questo distretto nautico risiede nella fitta rete di artigiani e piccole imprese altamente specializzate che gravitano attorno ai cantieri navali. Questo artigianato, spesso tramandato di generazione in generazione, è il cuore della qualità e della personalizzazione che contraddistingue la nautica italiana.

Nonostante l'eccellenza raggiunta, il settore deve affrontare diverse sfide come il ricambio Generazionale. Molti mestieri artigianali faticano a trovare giovani interessati a intraprendere percorsi formativi specifici. La transizione verso imbarcazioni più ecologiche e la richiesta di nuove tecnologie impongono un costante aggiornamento delle competenze e dei processi produttivi, sia per i cantieri che per gli artigiani. Mantenere la competitività sul mercato globale richiede una continua attenzione alla qualità, all'efficienza e alla capacità di offrire soluzioni innovative e personalizzate.

Le prospettive future rimangono comunque positive. La crescente domanda di yacht a livello globale, l'attenzione al lusso personalizzato e la reputazione ineguagliabile del design e dell'artigianato italiano garantiscono un futuro promettente per il distretto nautico di Versilia, Massa-Carrara e La Spezia. La sinergia tra i grandi cantieri e la rete capillare di artigiani rappresenta un modello vincente, un esempio di come tradizione e innovazione possano coesistere per generare un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo.

La Regione Toscana nell'allegato A della Deliberazione 630 del 05/06/2023 ha evidenziato la complessità delle diverse filiere regionali. Secondo la Regione ...” *La filiera Mezzi di trasporto rappresenta un settore ad alto contenuto strategico e con notevole specializzazione nel sistema di produzione locale e articolato in sotto-filiera di rilievo quali, ad esempio, la camperistica, la nautica, il ferrotranviario, l'automotive, nonché la produzione di parti e componenti per auto e motoveicoli”.*

In base alle indagini regionali, la filiera ha il grado di complessità evidenziato nella seguente tabella, da cui è palese l'importanza del settore nautico a livello regionale e locale (Massa-Carrara e Lucca)

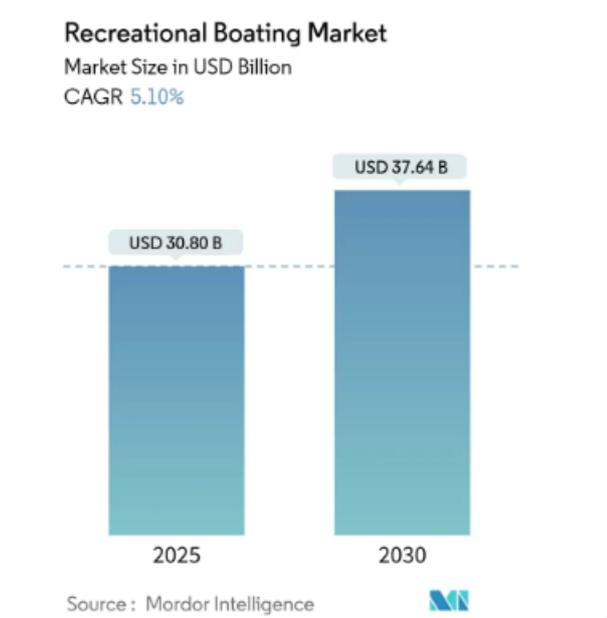
Filiera Produttiva	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI
Filiera Mezzi di Trasporto	0.7	0.4	0.6	1.0	3.7	2.6	1.5	0.7	0.3	0.4

TREND FUTURI

Il mercato globale della nautica da diporto è in forte espansione, con una stima di 30,80 miliardi di dollari nel 2025 e una previsione di crescita fino a 37,64 miliardi di dollari entro il 2030. Questo si traduce in un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 5,10% per il periodo.

“A questi elementi si aggiunge una prospettiva di crescita decisamente positiva: le previsioni indicano un incremento annuo del 6% nel periodo 2024-2030, spinto dall’espansione della base di clienti ultra-high-net-worth individuals (Uhnwi), il cui numero dovrebbe aumentare del 9% Cagr tra il 2022 e il 2026, un’accelerazione rispetto al +4% Cagr registrato tra il 2017 e il 2022” (Studio Bain & Company – febbraio 2025)

Partendo dal presupposto che l'area di riferimento della ricerca racchiude il 50% degli ordini del segmento di mercato a massimo valore aggiunto e rappresenta uno dei punti di riferimento a livello mondiale, è altamente probabile che i trend globali di lungo termine trovino riscontro nell'andamento locale.



Panoramica di mercato

Periodo di studio	2020 - 2030
Dimensione del mercato (2025)	30.80 miliardo di dollari
Dimensione del mercato (2030)	37.64 miliardo di dollari
Tasso di crescita (2025 - 2030)	5.10% CAGR
Mercato in più rapida crescita	Asia Pacifico
Il mercato più grande	Nord America
Concentrazione del mercato	Medio

Nonostante le pressioni inflazionistiche, il settore continua ad attirare un pubblico sempre più ampio di appassionati di attività all'aperto. A sostenere questa tendenza contribuiscono diversi fattori chiave: la crescente popolarità degli sport acquatici, l'interesse degli acquirenti benestanti verso yacht di dimensioni maggiori, e la rapida espansione delle infrastrutture portuali, in particolare in Asia.

I canali di vendita digitali diretti al consumatore stanno velocizzando la compravendita di imbarcazioni, specialmente quelle tra i 20 e i 50 piedi. Allo stesso tempo, modelli di accesso esperienziali, come i club nautici, stanno trasformando i nuovi utenti in clienti fedeli nel lungo termine.

Per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime, i produttori stanno adottando soluzioni innovative: si orientano verso l'uso di compositi avanzati e tecnologie di scafo riciclabili. Inoltre, stanno investendo nello sviluppo di sistemi di bordo connessi, pensati per soddisfare le esigenze dei proprietari più giovani e avvezzi alla tecnologia.

Analizzando il mercato della nautica da diporto, emergono diverse tendenze chiave basate su dati recenti e proiezioni future.

Nel 2024, i fuoribordo hanno rappresentato la tipologia di imbarcazione più diffusa, detenendo il 42,10% del mercato. Parallelamente, le moto d'acqua sono destinate a una crescita significativa, con un tasso annuale composto (CAGR) del 7,80% fino al 2030.

Per quanto riguarda i materiali dello scafo, la fibra di vetro/GRP dominava nel 2024 con il 65,55% della quota di mercato. Tuttavia, i materiali compositi avanzati stanno emergendo come i più dinamici, prevedendo un notevole CAGR del 10,1% entro il 2030.

Considerando la lunghezza dell'imbarcazione (LOA), le unità sotto i 20 piedi hanno costituito la maggior parte del volume nel 2024, con il 56,20%. D'altro canto, le imbarcazioni superiori ai 50 piedi sono previste crescere a un ritmo sostenuto, con un CAGR dell'8,90% tra il 2025 e il 2030.

In merito alla fonte di alimentazione, i motori a combustione interna hanno mantenuto una posizione dominante nel 2024, coprendo il 92,10% del mercato. Ciononostante, la propulsione elettrica/ibrida sta guadagnando terreno rapidamente, con un impressionante CAGR del 12,50% entro il 2030.

Le attività legate alla nautica hanno visto gli sport acquatici al primo posto nel 2024, con il 38,15% del mercato. Si prevede che le crociere e il turismo costiero cresceranno notevolmente, con un CAGR del 9,20% entro il 2030.

Passando ai canali di distribuzione, gli showroom dei concessionari hanno generato la maggior parte dei ricavi nel 2024, con l'87,20% della quota. Tuttavia, i punti vendita online diretti al consumatore stanno mostrando la crescita più rapida, con un CAGR del 14,30% fino al 2030.

Infine, a livello geografico, il Nord America ha guidato il mercato nel 2024 con il 47,10% della quota. L'Asia, invece, si posiziona come la regione a più rapida crescita, con un robusto CAGR del 9,50% fino al 2030.

ANALISI SWOT DELL'ARTIGIANATO LOCALE

Punti di Forza (Strengths)

- **Tradizione e Know-How Specializzato:** La presenza storica di cantieri navali e un'eredità di artigiani specializzati hanno creato un bacino di competenze uniche e riconosciute a livello mondiale.
- **Qualità "Made in Italy":** L'artigianato nautico beneficia intrinsecamente del prestigio del "Made in Italy", sinonimo di alta qualità, design raffinato e attenzione ai dettagli, elementi molto ricercati nel mercato del lusso nautico.
- **Prossimità ai Grandi Cantieri:** L'alta concentrazione di cantieri navali di fama internazionale (come Sanlorenzo, The Italian Sea Group, Overmarine, Baglietto, ecc) garantisce un flusso costante di commesse, subforniture e lavori di refitting, fungendo da traino per l'indotto artigianale.
- **Flessibilità e Personalizzazione:** Le piccole e medie imprese artigiane sono intrinsecamente più flessibili rispetto ai grandi gruppi, permettendo un alto grado di personalizzazione e la capacità di rispondere rapidamente a richieste specifiche dei clienti, un valore aggiunto nel segmento lusso.
- **Reputazione e Affidabilità:** Molte aziende artigiane godono di una reputazione consolidata grazie alla qualità del loro lavoro e all'affidabilità nelle consegne, costruita su decenni di attività.

Punti di Debolezza (Weaknesses)

- **Ricambio Generazionale:** Una delle sfide maggiori è la difficoltà di attrarre giovani e garantire il passaggio delle competenze specialistiche dalle generazioni più anziane. Ciò porta a una potenziale perdita di know-how e alla carenza di manodopera qualificata.
- **Frammentazione e Dimensioni Ridotte:** Molte imprese artigiane sono di piccole dimensioni, il che può limitare la loro capacità di investimento in nuove tecnologie, marketing e internazionalizzazione. Questo può anche renderle più vulnerabili a shock economici.
- **Dipendenza dai Grandi Cantieri:** Sebbene la vicinanza ai grandi cantieri sia un punto di forza, una dipendenza eccessiva può rappresentare un rischio in caso di flessioni negli ordini dei maggiori clienti o di strategie di internalizzazione da parte dei cantieri stessi.
- **Costi Operativi Elevati:** L'artigianato di alta qualità spesso comporta costi elevati per materiali pregiati, manodopera specializzata e rispetto degli standard normativi, il che può incidere sui margini di profitto.
- **Pressione Fiscale e Burocratica:** Il contesto normativo e fiscale italiano può essere oneroso per le piccole imprese, limitando la loro capacità di crescita e investimento.

Opportunità (Opportunities)

- **Crescita Continuativa del Settore Nautico:** Le previsioni per il settore nautico, in particolare per i superyacht e il diporto di alta gamma, rimangono positive nel medio termine, garantendo una domanda sostenuta per l'artigianato specializzato.
- **Domanda di Refitting e Manutenzione:** Con l'aumento della flotta di imbarcazioni di lusso, cresce anche la domanda di servizi di refitting, manutenzione straordinaria e ordinaria. Questo è un segmento dove l'artigianato eccelle.
- **Innovazione e Nuovi Materiali:** L'attenzione crescente verso la sostenibilità, l'efficienza energetica e le nuove tecnologie (elettrificazione, materiali compositi avanzati) offre opportunità per gli artigiani di specializzarsi e innovare, sviluppando nuove competenze e prodotti.
- **Espansione sui Mercati Internazionali:** Pur lavorando prevalentemente per cantieri locali, c'è l'opportunità di posizionarsi come fornitori di servizi e prodotti unici per cantieri o proprietari di imbarcazioni a livello internazionale, anche attraverso la partecipazione a fiere di settore.
- **Nautica da Diporto e Turismo:** Lo sviluppo del turismo nautico e la riqualificazione dei porti nella regione possono generare una domanda aggiuntiva di servizi artigianali legati all'allestimento e alla manutenzione di imbarcazioni più piccole.

Minacce (Threats)

- **Concorrenza da Paesi con Minori Costi:** Sebbene la qualità sia un differenziatore, la concorrenza da parte di paesi dove il costo della manodopera è inferiore può erodere i margini in alcune nicchie di mercato.
- **Mancanza di Manodopera Qualificata:** La difficoltà nel reperire e formare nuove figure professionali rappresenta una minaccia concreta alla capacità produttiva e alla trasmissione delle competenze a lungo termine.
- **Rallentamenti Economici Globali:** Il settore nautico di lusso è sensibile alle congiunture economiche globali. Eventuali recessioni o crisi finanziarie potrebbero ridurre gli investimenti e la domanda di nuove costruzioni e refitting.
- **Evoluzione Tecnologica Rapida:** L'obsolescenza di alcune competenze tradizionali, se non accompagnata da un costante aggiornamento tecnologico, potrebbe rendere meno competitivi alcuni attori del settore.
- **Rigidità Normative e Ambientali:** Nuove normative ambientali o requisiti di certificazione sempre più stringenti potrebbero richiedere investimenti significativi e adattamenti dei processi produttivi, soprattutto per le piccole imprese.
- **Crescita dell'Internalizzazione nei Cantieri Maggiori:** I grandi cantieri potrebbero decidere di internalizzare alcune lavorazioni artigianali, riducendo le opportunità per i subfornitori esterni.

Analisi ed elaborazione del questionario

Obiettivi questionario

Questo questionario è stato effettuato in continuità con le indagini avviate nel 2018, le quali hanno fornito le basi per sviluppare una serie di progetti formativi in questo ambito. A livello aziendale si tratta di un settore strategico in cui sono stati realizzati numerosi interventi nel corso degli ultimi 15 anni.

Quando è stata condotta la prima di queste ricerche, il settore nautico stava uscendo da un periodo di declino e mostrava chiari segnali di ripresa da almeno due anni.

La precedente ricerca (2022) era riferita al periodo post COVID ed ai primi effetti della guerra in Ucraina. Molte delle indicazioni e delle aree di intervento individuate in quella fase sono state impiegate per creare iniziative destinate agli operatori del settore o per proporre percorsi formativi, tutti con un ottimo riscontro e successo.

L'obiettivo primario del questionario è stato quello di verificare in che misura i trend generali di sviluppo previsti per il settore, trovano corrispondenza nel tessuto delle imprese locali, permettendo di definire potenziali ambiti di realizzazione di percorsi (formativi o di accompagnamento al lavoro) di interesse per il tessuto imprenditoriale locale.

Si sono cercati di individuare gli ambiti in cui si stanno manifestando le principali difficoltà di reclutamento della manodopera, in modo da indirizzare al meglio la risposta formativa, anche in collaborazione con le imprese locali.

L'indagine attuale ha voluto anche verificare la tenuta del settore rispetto alle attuali tensioni internazionali e intende analizzare il possibile andamento di medio e lungo termine dei fatturati attesi alla luce delle incertezze globali.

Infine, l'analisi condotta con le aziende del territorio ha permesso di raccogliere preziose informazioni sulle prospettive future e sui fabbisogni specifici del settore.

Dati, grafici ed elaborazione

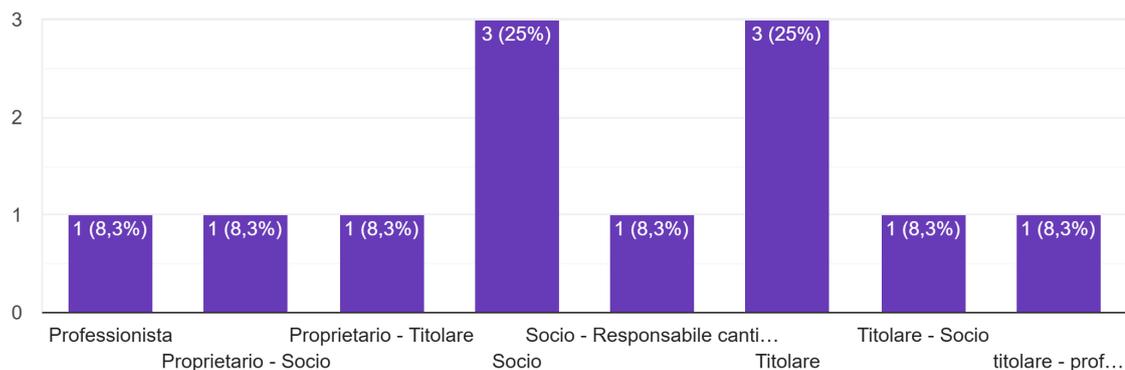
Campione Utilizzato

Sono state raccolte 31 risposte

Nella prima parte non esistevano domande obbligatorie, per cui in alcune sezioni le risposte sono inferiori a 30.

Ruolo

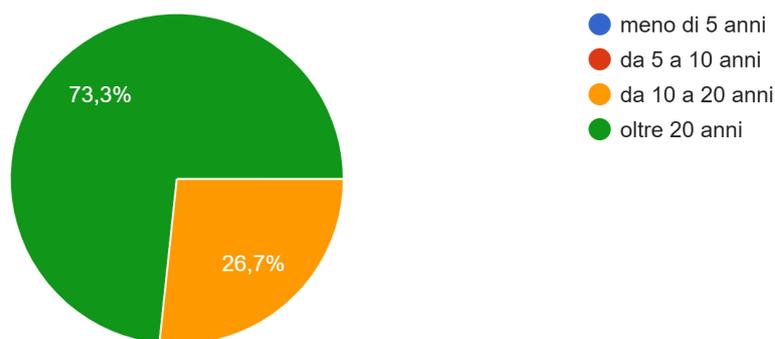
12 risposte



Gli esperti che sono stati coinvolti nell'indagine sono rappresentati da soci, responsabili ed esperti del settore di imprese dell'area di riferimento.

Da quanti anni lavora nel settore?

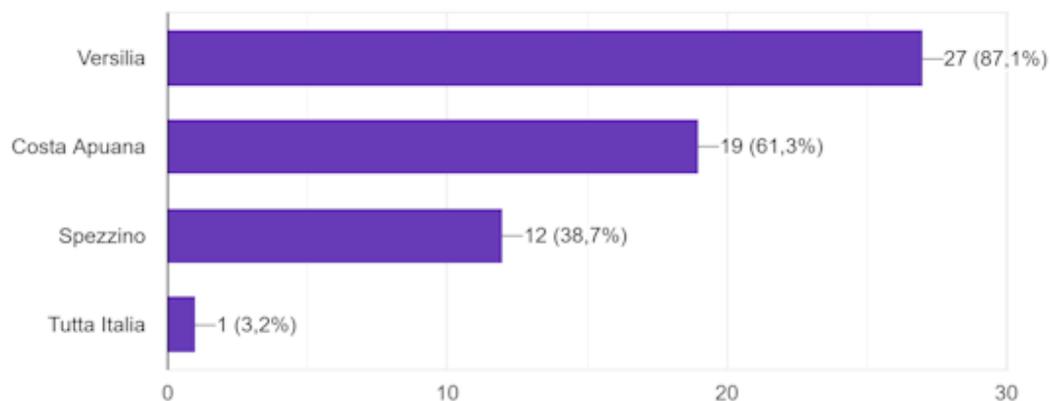
30 risposte



I questionari sono stati somministrati ad esperti nel settore con significativa esperienza. Circa i $\frac{3}{4}$ degli intervistati ha oltre 20 anni di esperienza; il restante 26% ha almeno 10 anni di esperienza nel proprio ambito di riferimento.

In quale area ha sede la sua attività?

31 risposte

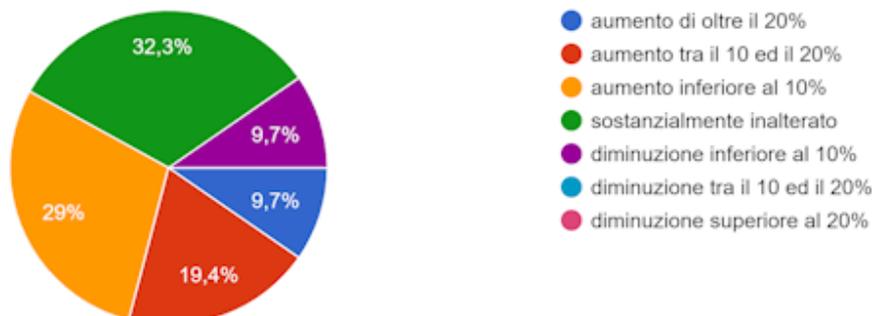


Gli operatori coinvolti hanno sedi operative in almeno un comune dell'area di riferimento. La maggior parte di essi lavora in almeno 2 province; le imprese sono solite operare all'interno dei vari cantieri presenti tra La Spezia, Riviera Apuana e Versilia. La maggior parte di esser ruota su Viareggio.

SCENARI

1) Qual è l'andamento previsto del fatturato 2025 rispetto al fatturato 2024?

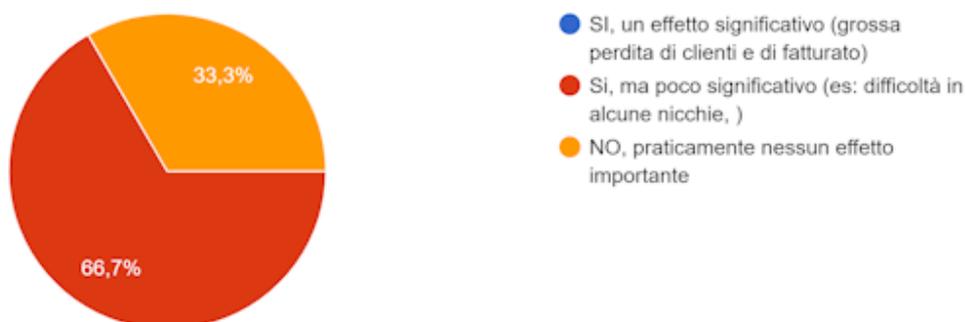
31 risposte



Le previsioni del fatturato, per l'anno in corso, nel complesso, sono abbastanza positive. Rispetto al 2024, poco meno della metà delle imprese, prevede un significativo aumento del fatturato; in alcuni casi oltre il 10%, in altri addirittura oltre il 20%. Il 61,3% del campione, prevede un 2025 sostanzialmente identico al 2024 o con aumenti inferiori al 10%. Un numero di imprese importante (9,7%) prevede una leggera flessione del fatturato. Nel positività complessiva, viene a mancare il grande ottimismo (forse eccessivo) degli anni precedenti, con una visione molto più realistica della situazione.

2) Le guerre degli ultimi anni e le crisi internazionali, prima di tutto l'incertezza dei dazi, hanno avuto (o possono avere) effetto sul fatturato delle sua azienda?

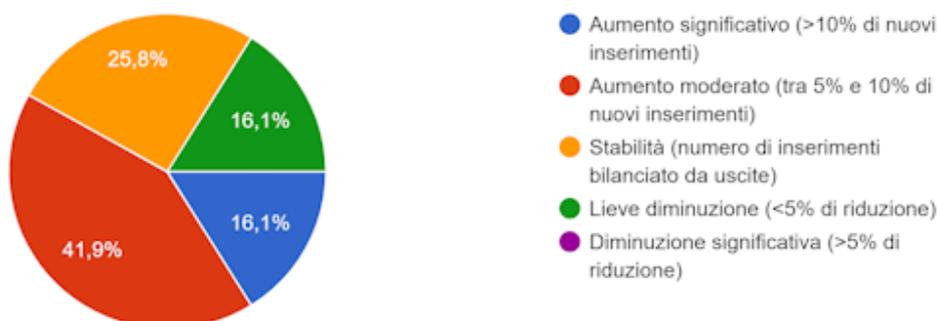
30 risposte



Nel complesso, gli effetti delle 2 guerre in atto (Ucraina e Gaza) che possono avere incidenza sul settore, appaiono contenuti. Qualche riserva la si ha riguardo ai dazi, i cui effetti o la cui portata, non sono ancora ben compresi da parte delle imprese. In generale le difficoltà percepite non sono, al momento, particolarmente significative

4) Prevedete un aumento, una diminuzione o una stabilità del vostro organico nei prossimi 12-24 mesi?

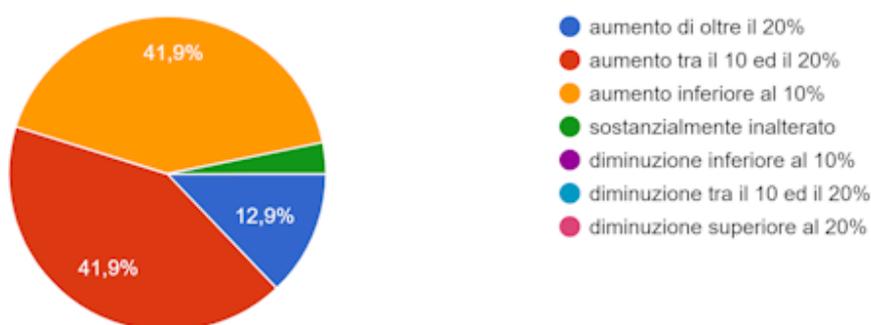
31 risposte



Nel complesso le imprese prevedono di ampliare il proprio organico, anche in modo significativo; 1 impresa su 4 prevede una stabilità, bilanciando ingressi ed uscite, mentre 5 imprese hanno previsto una leggera diminuzione. Nel mancato ampliamento degli organici, si riscontra una difficoltà a rimpiazzare le uscite di personale; questo riguarda sia gli eventi imprevedibili (es: licenziamenti) sia gli eventi ampiamente prevedibili (es: pensionamenti). Nella maggior parte dei casi, la diminuzione, più che agganciata all'andamento del lavoro, è collegata alla difficoltà a reperire nuove risorse umane in grado di sostituire il personale in uscita, come confermato nei punti successivi.

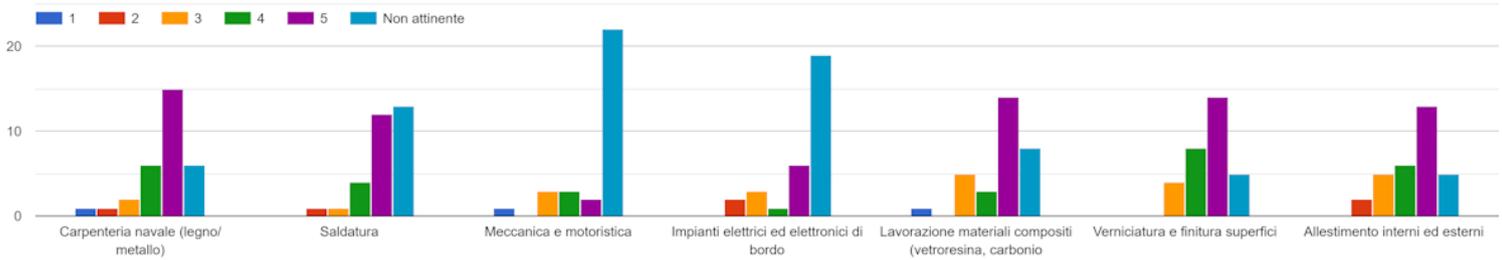
5) Da qui al 2028, quali sono le sue prospettive circa l'andamento generale del settore (ordini e fatturato)?

31 risposte



Le previsioni di medio e lunghe termine circa l'andamento degli ordini e del fatturato sono molto positive. Tutte le imprese, per i prossimi 3 anni prevedono una crescita, attorno al 10%; l'83,8% del campione ha previsto un aumento inferiore al 10% o compreso tra il 10% ed il 20%. Alcune imprese hanno previsto aumenti superiori al 20%, mentre solo un'impresa ha previsto una sostanziale stagnazione di ordini e fatturato

6) Per le figure tecnico-operative, come valuterebbe la presenza/carenza di COMPETENZE nei vari ambiti : (da 1 = organico completo a 5 = forte carenza)?

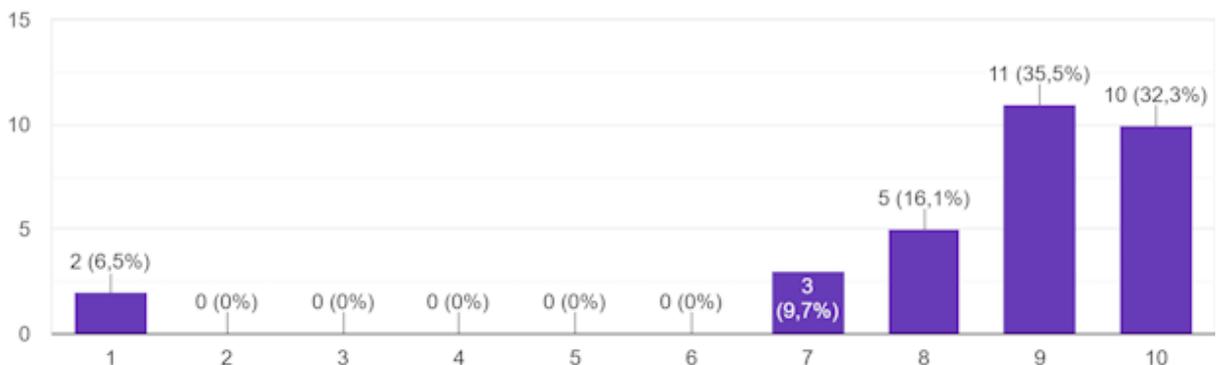


Alle imprese è stato chiesto di analizzare le carenze in organico rispetto a principali ambiti produttivi del settore della nautica.

Appare evidente che tutte le imprese intervistate segnalano una carenza di manodopera in tutti i principali ambiti produttivi del settore. La non attinenza (dato rilevante in tutte gli ambiti di indagine) si riferisce al tipo di attività svolta dalle imprese coinvolte. Il dato fondamentale che risulta dall'indagine è la difficoltà a completare gli organici aziendali o a poter contare sulla profondità della manodopera a disposizione. Quasi tutte le imprese ci hanno riferito della difficoltà a sostituire il personale, per un qualsiasi motivo o ad acquisire ulteriori commesse oltre i limiti attuali (o poco sopra) per l'impossibilità di poter contare su nuove risorse umane; a questo si unisce la mancanza di spazi produttivi adeguati.

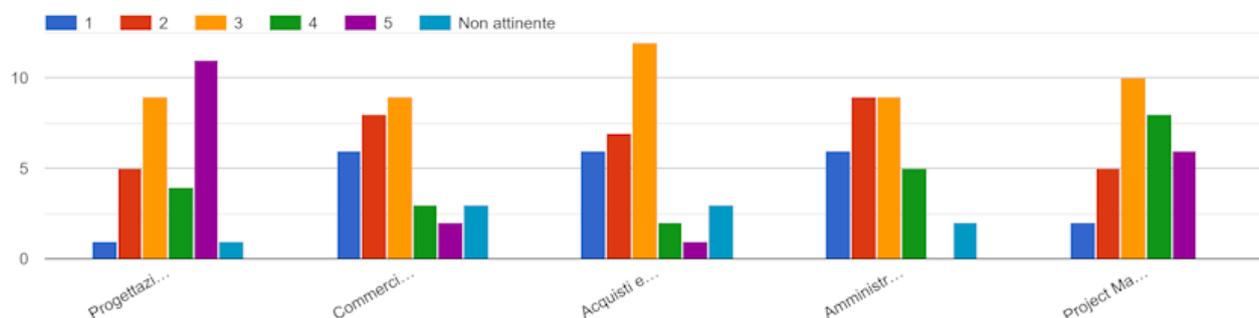
7) In che misura ha difficoltà a reperire le figure tecnico operative di cui ha bisogno?

31 risposte



La carenza di manodopera è confermata dalla difficoltà di reperimento. Solo 2 imprese su 30 hanno dichiarato di non avere particolari problemi nel reperire manodopera. La stragrande maggioranza delle imprese coinvolte ha indicato difficoltà al massimo livello; ben 21 imprese su 31 (oltre i 2/3) hanno risposto con 9 o 10 su una scala di 10.

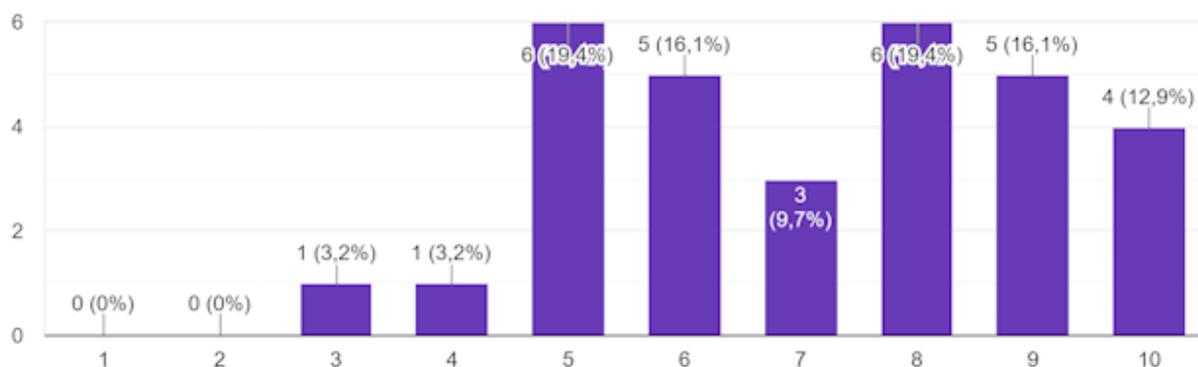
8) Per le figure tecniche ed amministrative, come valterebbe la presenza/carenza di COMPETENZE nei vari ambiti: (da 1 = organico completo a 5 = forte carenza)?



Per quel che riguarda gli organici delle attività di supporto alla produzione (progettazione, commercializzazione, logistica e marketing, amministrazione e gestione dei progetti), la situazione è meno grave rispetto all'ambito produttivo, ma comunque preoccupante. Le principali carenze si segnalano a livello di gestione dei progetti e della commesse; questo sia a livello di stesura (design e funzioni collegate) che di organizzazione della commessa.

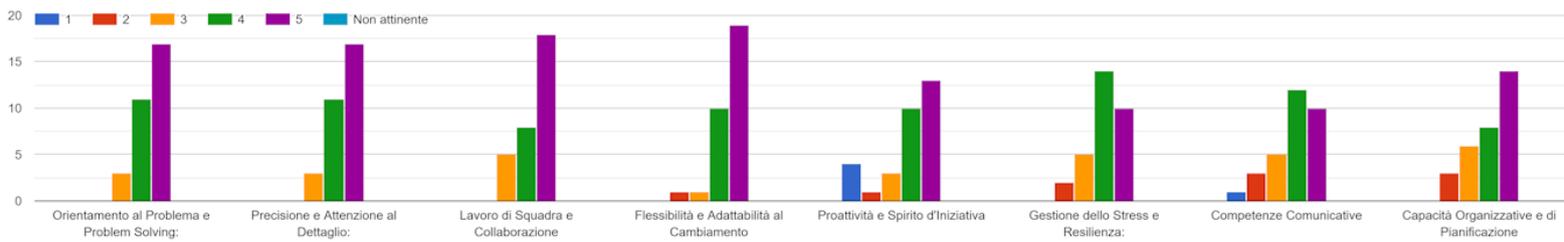
9) In che misura ha difficoltà a reperire le figure tecniche ed amministrative di cui ha bisogno?

31 risposte



A livello di difficoltà di reperimento, la situazione complessiva restituita dall'indagine segnala anche in questo caso delle grosse difficoltà. Incrociando i dati con il punto precedente, si evidenziano le maggiori difficoltà di reperimento negli ambiti maggiormente collegati agli ambiti produttivi, mentre per gli altri settori la difficoltà appare minore, più vicina a quella di altri settori (ad esempio le carenze in ambito amministrativo)

10) In quale misura ritiene importante per la sua azienda le seguenti soft skills (da 1 = non importante a 5 = fondamentale)

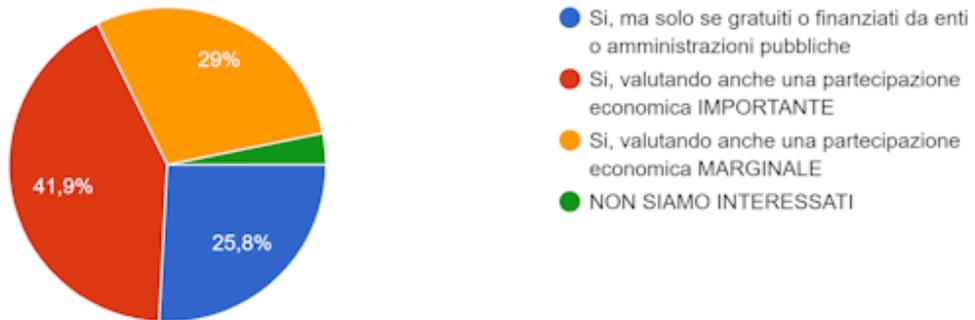


Rispetto alle soft skills le persone intervistate tengono in grande considerazione quelle proposte. Sono state selezionate le competenze trasversali che si ritenevano più vicine al settore nautico; è stato questo, molto probabilmente, a determinare l'alta considerazione per ognuna di esse; quasi tutte hanno registrato i punteggi più alti previsti dalle scale proposte.

Formazione

11) La sua azienda è interessata a svolgere corsi di formazione professionale?

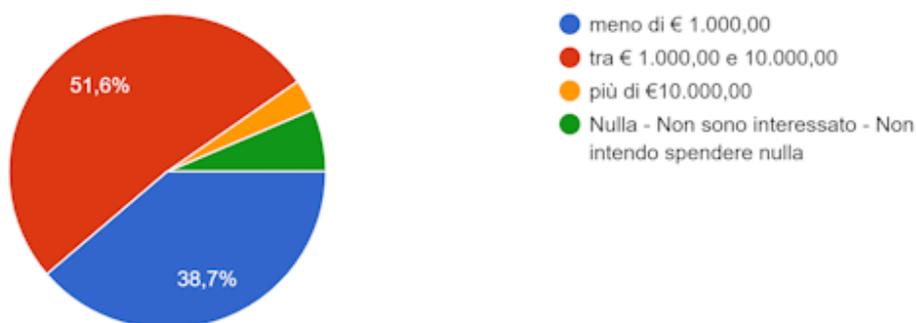
31 risposte



La quasi totalità delle imprese coinvolte valuta positivamente un proprio coinvolgimento in attività formative, rendendosi disponibile anche ad una partecipazione economica, in molti casi, anche rilevante.

12) Quanto sarebbe disposto/a ad investire nella formazione professionale sua e del personale che lavora per lei, in 1 anno?

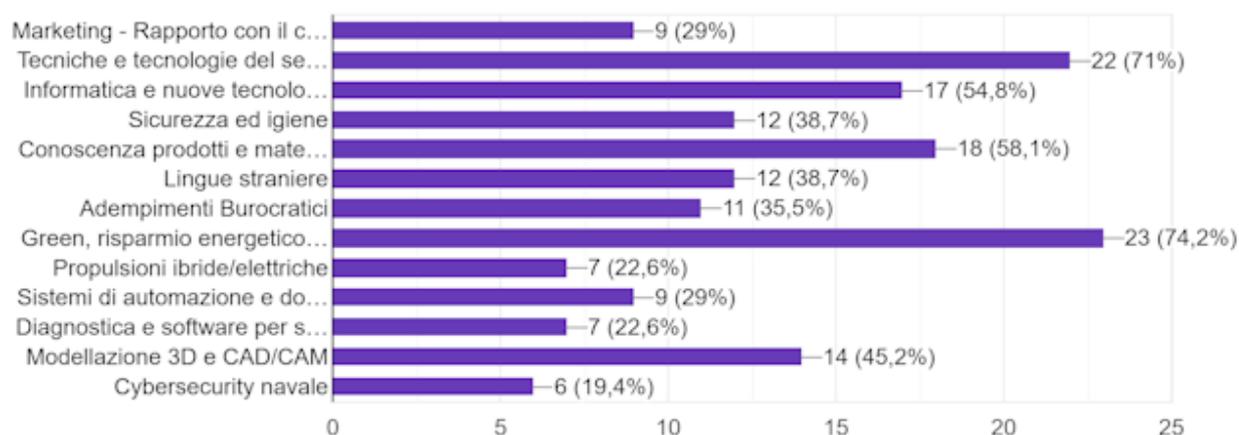
31 risposte



Per quel che riguarda la disponibilità delle aziende ad investire risorse economiche, oltre il 50% degli intervistati è disponibile ad investire tra € 1.000,00 di € 10.000,00. Una quota significativa è pronta a spendere meno di € 1.000,00 , mentre solo un paio di imprese sono disponibili a spese oltre i € 10.000,00 o, qualcuna di più, a nessuna spesa.

13) Quali sono gli ambiti in cui potrebbe essere interessato ad effettuare interventi formativi rivolti a lei o ai suoi collaboratori?

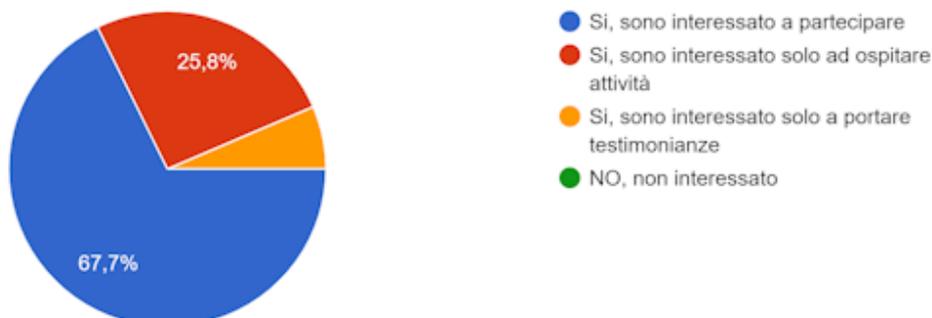
31 risposte



Alle imprese è stato chiesto di indicare gli ambiti in cui sarebbero disponibili ad effettuare attività formative rivolte all'impresa di appartenenza. Le risposte sono state molto variegata, ma i primi 2 ambiti di interesse sono collegati alle innovazioni in ambito green (risparmio energetico) ed alle tecniche e tecnologie del settore, segno che le diverse evoluzioni sociali e normative, sono di forte interesse per le imprese, pronte ad adeguare i materiali alle esigenze del mutato quadro generale. Come interesse seguono una maggior conoscenza di prodotti e materiali del settore (collegata al punto precedente) e l'ambito informatico e tecnologie ICT. Il quinto ambito di interesse tra quelli proposti è rappresentato dall'utilizzo degli strumenti di disegno e modellazione, specifici per il settore.

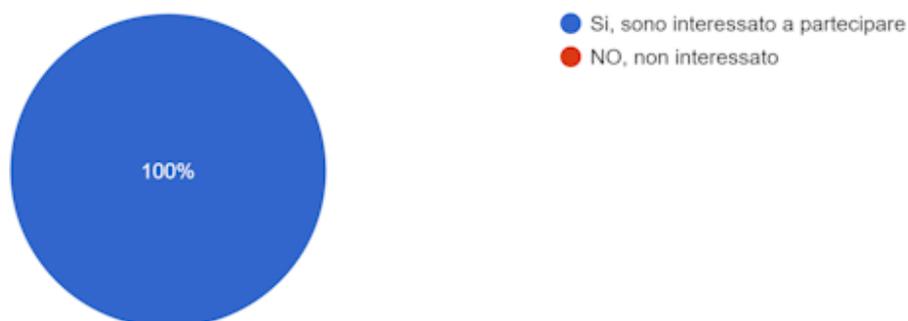
14) Sarebbe interessato/a a collaborare con noi all'interno dei corsi di formazione, portando la sua testimonianza di esperto o ospitando le attività presso il suo cantiere?

31 risposte



15) Sarebbe interessato/a a collaborare nella stesura di progetti formativi riguardanti il settore nautico, fornendo indicazioni e dati utili al miglioramento del prodotto?

31 risposte

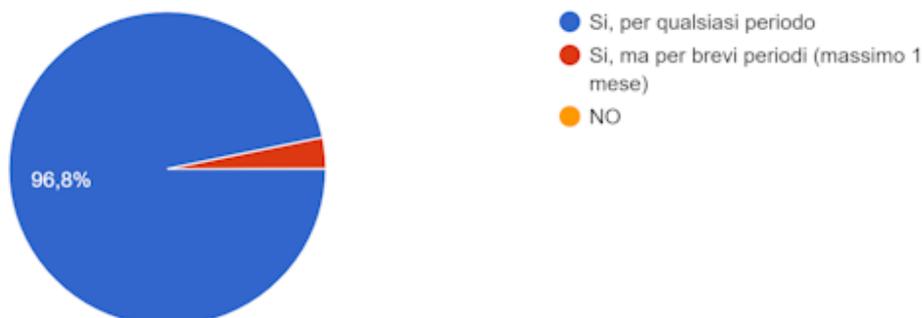


Le domande hanno inteso misurare l'interesse ad una collaborazione attiva nella realizzazione di percorsi formativi. Rispetto a precedenti indagini, si riscontra un fortissimo interesse a collaborare per la realizzazione di corsi; i 2/3 degli interpellati è interessato a partecipare attivamente in tutte le fasi, 1/4 è interessato a ad ospitare attività presso i propri cantieri ed alcune imprese si sono offerte per offrire le proprie testimonianze. Nessuno ha rifiutato la propria collaborazione, anzi La totalità degli intervistati è pronta a collaborare già dalle fasi di progettazione.

Recenti iniziative nel settore o in ambiti collegati, hanno confermato queste indicazioni; tutte le imprese interpellate hanno manifestato il proprio interesse ed hanno fornito il tipo di supporto necessario già in fase di presentazione del progetto, come confermato nelle interviste

16) Sarebbe interessato/a ad accogliere i nostri allievi in stage/tirocinio presso la sua azienda?

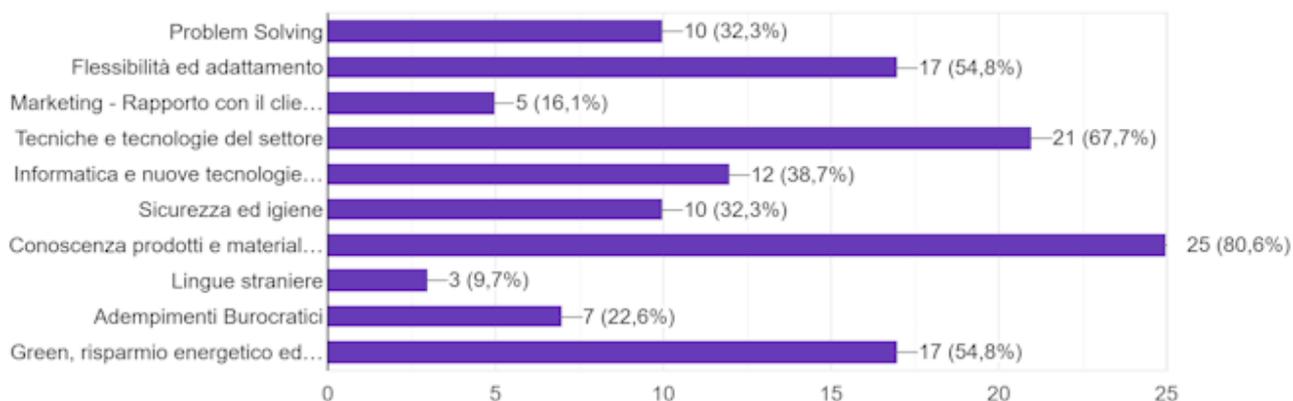
31 risposte



La domanda ha voluto sondare l'intenzione ad accogliere in azienda persone in stage o in tirocinio. Tutti i soggetti intervistati sono propensi ad attivare tirocini e stage; un solo soggetto, ha indicato la durata massima di un mese, mentre gli altri 30 non hanno messo limiti alla durata.

17) Se dovesse ipotizzare un inserimento/assunzione nella sua azienda, in quali ambiti ritiene che le persone dovrebbero essere maggiormente preparate?

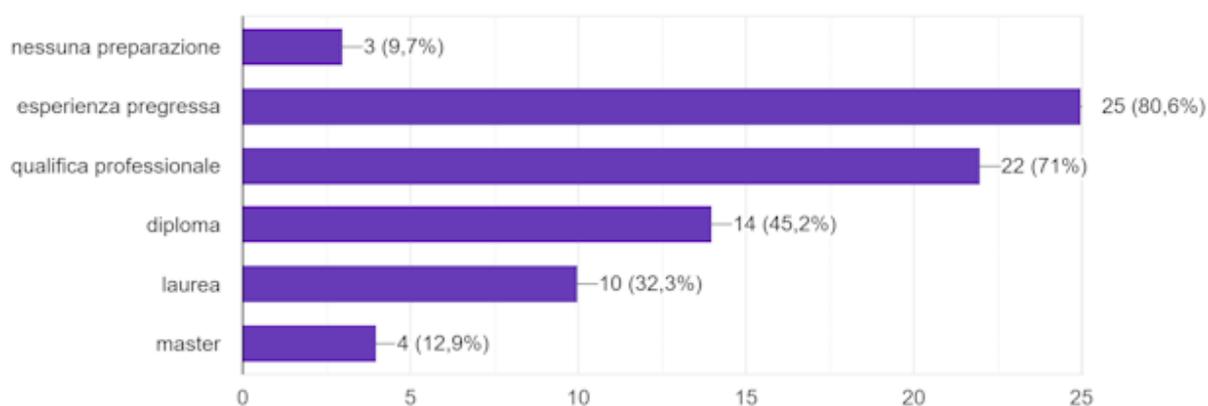
31 risposte



Abbiamo chiesto gli ambiti in cui le persone assunte dovrebbero essere maggiormente preparate. La quasi totalità delle risposte ha riguardato gli aspetti tecnici e tecnologici del settore: conoscenza dei prodotti e delle tecniche. A pari merito sono emerse la necessità di adattamento e flessibilità e l'ambito green; questo potrebbe indicare un ambito in cui le imprese stanno cercando professionalità in grado di colmare un gap relativo ad importanti fabbisogni emergenti, dovuti a sconvolgimenti sociali e normativi.

18) Che tipo di qualifica professionale dovrebbe possedere il personale che potrebbe inserire nella sua azienda?

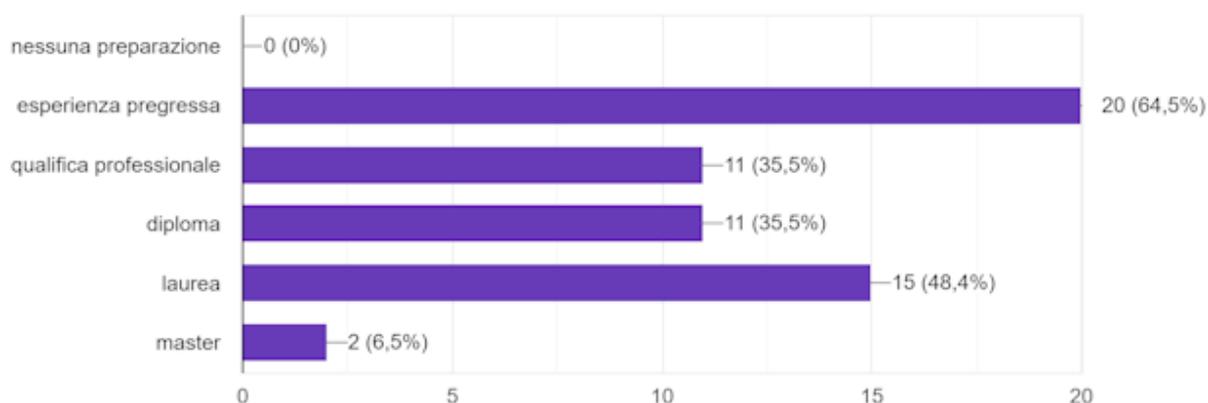
31 risposte



Relativamente al tipo di titolo/preparazione auspicata al momento dell'inserimento, la maggior parte delle imprese cerca personale con esperienza nel settore, elemento preferenziale. A questo seguono diversi titoli, come qualifica professionale, diploma, laurea e master. Solo il circa il 10% delle aziende è disponibile a valutare l'inserimento anche senza nessuna specifica preparazione o esperienza.

19) Che tipo di titolo di studio dovrebbero possedere le figure professionali di più difficile reperibilità per la sua azienda?

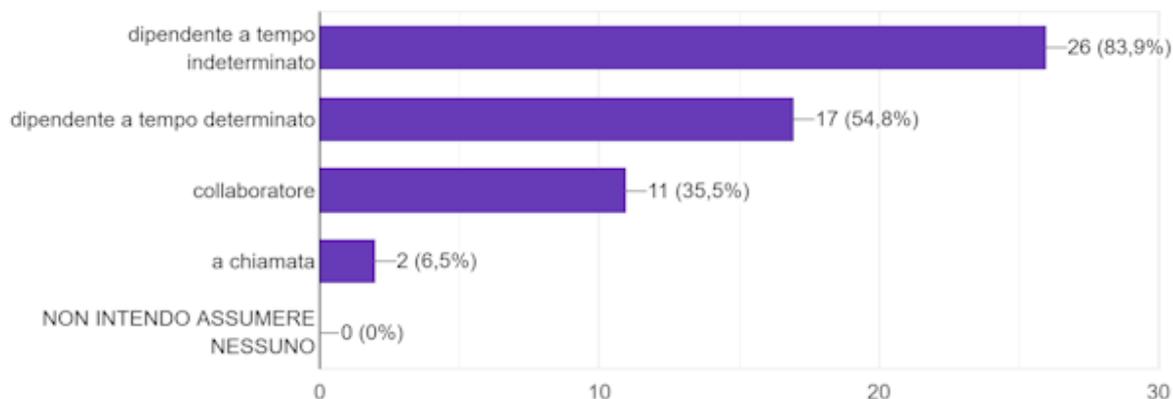
31 risposte



Rispetto alle caratteristiche della difficoltà di reperimento delle figure professionali ricercate, emergono criticità nell'individuare l'adeguata esperienza dei candidati o a trovare persone con qualificazioni elevate, disponibili ad un inserimento.

20) Se pensasse di assumere del personale, che tipo di contratto sarebbe disposto a proporre?

31 risposte



La stragrande maggioranza delle imprese è disponibile ad attivare contratti a tempo indeterminato; questo a significare l'andamento del settore e la forte carenza di manodopera specializzata a disposizione. Segue la disponibilità ad un inserimento a tempo determinato e la valutazione come collaboratore. Nessuno degli intervistati ha dichiarato di non essere disponibile a valutare possibili assunzioni.

IL QUESTIONARIO UTILIZZATO

Analisi artigianato nautico 2025 - MS-LU-SP

* Indica una domanda obbligatoria



1. Suo nome (facoltativo)

2. Ruolo

3. Da quanti anni lavora nel settore?

Contrassegna solo un ovale.

meno di 5 anni

da 5 a 10 anni

da 10 a 20 anni

oltre 20 anni

4. In quale area ha sede la sua attività?

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Versilia
- Costa Apuana
- Spezzino
- Altro: _____

5. 1) Qual è l'andamento previsto del fatturato 2025 rispetto al fatturato 2024?

Contrassegna solo un ovale.

- aumento di oltre il 20%
- aumento tra il 10 ed il 20%
- aumento inferiore al 10%
- sostanzialmente inalterato
- diminuzione inferiore al 10%
- diminuzione tra il 10 ed il 20%
- diminuzione superiore al 20%

6. 2) Le guerre degli ultimi anni e le crisi internazionali, prima di tutto l'incertezza dei dazi, hanno avuto (o possono avere) effetto sul fatturato delle sua azienda?

Contrassegna solo un ovale.

- SI, un effetto significativo (grossa perdita di clienti e di fatturato)
- Si, ma poco significativo (es: difficoltà in alcune nicchie,)
- NO, praticamente nessun effetto importante

7. 3) Negli ultimi 12 mesi, avete riscontrato difficoltà nel reperire figure professionali qualificate?

Contrassegna solo un ovale.

- Sì, spesso
 Sì, a volte
 No, raramente
 No, mai

8. 4) Prevedete un aumento, una diminuzione o una stabilità del vostro organico nei prossimi 12-24 mesi?

Contrassegna solo un ovale.

- Aumento significativo (>10% di nuovi inserimenti)
 Aumento moderato (tra 5% e 10% di nuovi inserimenti)
 Stabilità (numero di inserimenti bilanciato da uscite)
 Lieve diminuzione (<5% di riduzione)
 Diminuzione significativa (>5% di riduzione)

9. 5) Da qui al 2028, quali sono le sue prospettive circa l'andamento generale del settore (ordini e fatturato)?

Contrassegna solo un ovale.

- aumento di oltre il 20%
 aumento tra il 10 ed il 20%
 aumento inferiore al 10%
 sostanzialmente inalterato
 diminuzione inferiore al 10%
 diminuzione tra il 10 ed il 20%
 diminuzione superiore al 20%

10. 6) Per le figure tecnico-operative, come valuterrebbe la presenza/carenza di **COMPETENZE** nei vari ambiti : (da 1 = organico completo a 5 = forte carenza)? *

Contrassegna solo un ovale per riga.

	1	2	3	4	5	Non attinente
Carpenteria navale (legno/metallo)	<input type="radio"/>					
Saldatura	<input type="radio"/>					
Meccanica e motoristica	<input type="radio"/>					
Impianti elettrici ed elettronici di bordo	<input type="radio"/>					
Lavorazione materiali compositi (vetroresina, carbonio)	<input type="radio"/>					
Verniciatura e finitura superfici	<input type="radio"/>					
Allestimento interni ed esterni	<input type="radio"/>					

11. 7) In che misura ha difficoltà a reperire le figure tecnico operative di cui ha bisogno? *

Contrassegna solo un ovale.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Nes	<input type="radio"/>	Estrema difficoltà									

15. 11) La sua azienda è interessata a svolgere corsi di formazione professionale? *  Dropdown

Contrassegna solo un ovale.

- Sì, ma solo se gratuiti o finanziati da enti o amministrazioni pubbliche
- Sì, valutando anche una partecipazione economica IMPORTANTE
- Sì, valutando anche una partecipazione economica MARGINALE
- NON SIAMO INTERESSATI

16. 12) Quanto sarebbe disposto/a ad investire nella formazione professionale sua e del personale che lavora per lei, in 1 anno? *

Contrassegna solo un ovale.

- meno di € 1.000,00
- tra € 1.000,00 e 10.000,00
- più di €10.000,00
- Nulla - Non sono interessato - Non intendo spendere nulla

17. 13) Quali sono gli ambiti in cui potrebbe essere interessato ad effettuare interventi formativi rivolti a lei o ai suoi collaboratori? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Marketing - Rapporto con il cliente
- Tecniche e tecnologie del settore
- Informatica e nuove tecnologie (industria 4.0)
- Sicurezza ed igiene
- Conoscenza prodotti e materiali di settore
- Lingue straniere
- Adempimenti Burocratici
- Green, risparmio energetico ed ambiente
- Propulsioni ibride/elettriche
- Sistemi di automazione e domotica di bordo
- Diagnostica e software per sistemi di bordo
- Modellazione 3D e CAD/CAM
- Cybersecurity navale

18. 14) Sarebbe interessato/a a collaborare con noi all'interno dei corsi di formazione, portando la sua testimonianza di esperto o ospitando le attività presso il suo cantiere? *

Contrassegna solo un ovale.

- Sì, sono interessato a partecipare
- Sì, sono interessato solo ad ospitare attività
- Sì, sono interessato solo a portare testimonianze
- NO, non interessato

19. 15) Sarebbe interessato/a a collaborare nella stesura di progetti formativi riguardanti il settore nautico, fornendo indicazioni e dati utili al miglioramento del prodotto? *

Contrassegna solo un ovale.

- Sì, sono interessato a partecipare
- NO, non interessato

20. 16) Sarebbe interessato/a ad accogliere i nostri allievi in stage/tirocinio presso la sua azienda? *

Contrassegna solo un ovale.

- Sì, per qualsiasi periodo
- Sì, ma per brevi periodi (massimo 1 mese)
- NO

21. 17) Se dovesse ipotizzare un inserimento/assunzione nella sua azienda, in quali ambiti ritiene che le persone dovrebbero essere maggiormente preparate? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- Problem Solving
- Flessibilità ed adattamento
- Marketing - Rapporto con il cliente
- Tecniche e tecnologie del settore
- Informatica e nuove tecnologie (industria 4.0)
- Sicurezza ed igiene
- Conoscenza prodotti e materiali di settore
- Lingue straniere
- Adempimenti Burocratici
- Green, risparmio energetico ed ambiente
- Altro: _____

22. 18) Che tipo di qualifica professionale dovrebbe possedere il personale che potrebbe inserire nella sua azienda? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- nessuna preparazione
- esperienza pregressa
- qualifica professionale
- diploma
- laurea
- master
- Altro: _____

23. 19) Che tipo di titolo di studio dovrebbero possedere le figure professionali di più difficile reperibilità per la sua azienda? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- nessuna preparazione
- esperienza pregressa
- qualifica professionale
- diploma
- laurea
- master
- Altro: _____

24. 20) Se pensasse di assumere del personale, che tipo di contratto sarebbe disposto a proporre? *

Seleziona tutte le voci applicabili.

- dipendente a tempo indeterminato
- dipendente a tempo determinato
- collaboratore
- a chiamata
- NON INTENDO ASSUMERE NESSUNO
- Altro: _____

25. Grazie per la collaborazione

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli

